



PARERE n. 14/2016

Riunione del 16 novembre 2016

Bolzano 18.01.2017

Oggetto: Valutazione ambientale strategica. Masterplan per l'Areale Ferroviario. Parere ai sensi dell'art. 10, comma 2, della legge provinciale 5 aprile 2007, n. 2.

Vista la direttiva 2001/42/CE del 27.06.2001, la quale stabilisce che determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente debbano essere sottoposti ad una valutazione ambientale;

Visto il comma 2 dell'art. 10 della legge provinciale n. 2 del 5 aprile 2007 "Valutazione ambientale per piani e progetti", il quale prevede che il Comitato ambientale esprima un parere motivato sul prevedibile impatto ambientale del piano o programma;

Costatato che il progetto del Masterplan per l'areale ferroviario di Bolzano e il rapporto ambientale sono stati depositati per permetterne la pubblica consultazione dal 25.08.2016 al 24.10.2016 compresi;

Presa visione del parere tecnico-scientifico di qualità redatto dal gruppo di lavoro per le valutazioni di impatto ambientale in data 25.08.2016, il quale ravvisa che le analisi contenute nel rapporto ambientale sono sufficientemente complete per consentirne un esame dell'impatto ambientale;

Costatato che in merito al programma in oggetto non sono state inoltrate prese di posizione o osservazioni da parte della cittadinanza;

Tutto ciò premesso, il Comitato VIA, ai sensi dell'art. 10, comma 2, della legge provinciale del 5 aprile 2007, emette

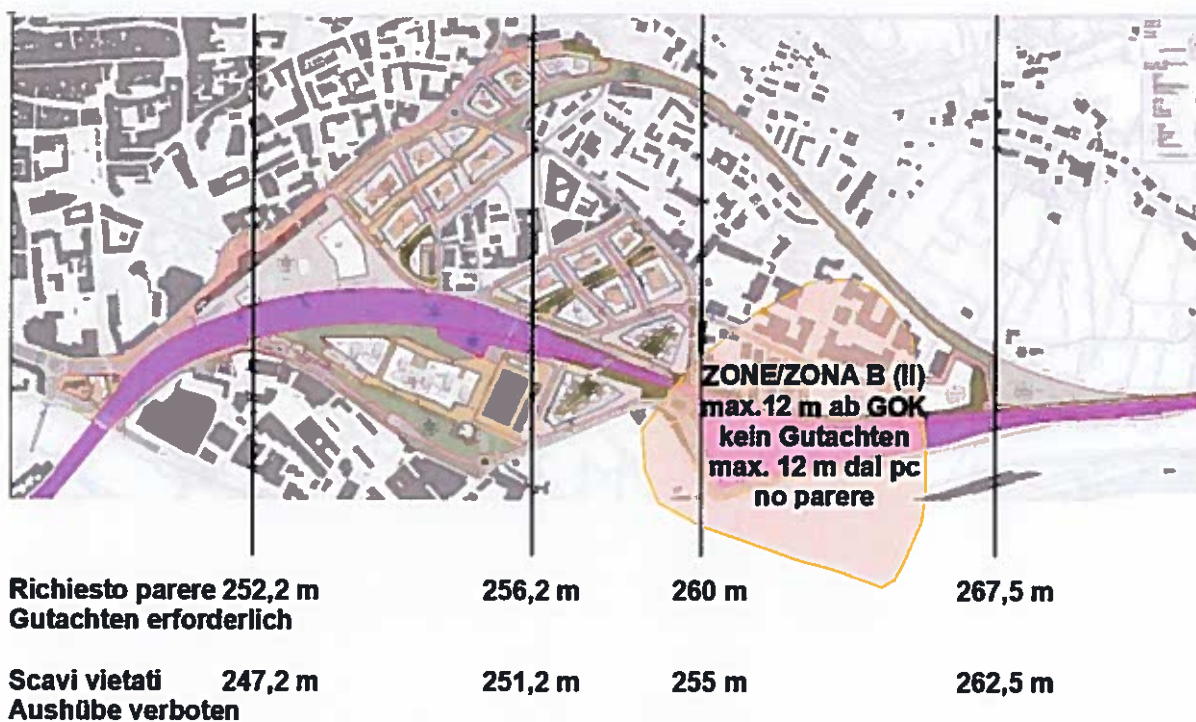
parere favorevole

in merito all'impatto ambientale del Masterplan per l'areale ferroviario di Bolzano, alle seguenti condizioni:

1. L'areale è situato all'interno della zona di tutela delle acque potabili Bolzano WSG/1, individuata dalla Giunta provinciale con deliberazione del 17.10.1983, n. 5922. Nell'area di progetto si trovano due pozzi utilizzati per l'approvvigionamento idrico potabile pubblico (denominati pozzi via Macello est e ovest), per ciascuno dei quali è stata individuata un'area di rispetto A (I) nonché un'area di rispetto B (II). Dovranno essere rispettate le relative norme, contenute nel piano di tutela delle acque potabili.
Nell'area di rispetto per le acque potabili B (II) viene consentito un limite di profondità massima di scavo di 12 m. dal piano di campagna.
Per l'intera area di tutela dell'acqua potabile (zona C rispettivamente III) vigono regolamenti specifici per quanto riguarda la profondità massima di scavo che fanno riferimento al livello massimo della falda acquifera ai sensi della "Relazione sullo stato della falda freatica nella conca di Bolzano" redatta dall'ufficio tutela delle acque nel settembre 1999. Il punto di riferimento è rappresentato dal livello della falda acquifera "19 - Stazione ferroviaria", il quale prevede per questo punto che debbano essere sottoposti a parere i progetti di scavo il cui fondo sia inferiore a quota 256,2m s.l.m.. Questa quota dovrà essere adeguata tenendo conto di una pendenza da est verso ovest di gradiente 1,5-0,8% (ad est del livello 19 rispettivamente ad ovest del livello 19). La relativa elaborazione grafica è riportata nell'allegato.
2. Devono essere approfondite le ripercussioni e le conseguenze derivanti dallo scavo, dal trasporto in discarica o lavorazione o bonifica del materiale di scavo. Devono essere individuati appositi siti per il deposito del materiale di scavo o per la sua lavorazione e deve essere valutata la possibilità che il trasporto dello stesso avvenga su rotaia.

3. Le aree verdi devono differenziarsi per qualità: devono essere predisposte zone con un alto grado di naturalità, che riproducano un habitat adeguato allo sviluppo della fauna e della flora evidenziate nella relazione ambientale. Altre aree verdi possono essere destinate ad un utilizzo più cittadino o ricreativo. Per il rinverdimento vanno utilizzate specie botaniche autoctone.
4. Le abitazioni lungo il nuovo tracciato devono essere protette da barriere antirumore naturali di dimensioni adeguate. Per consentire un'adeguata realizzazione delle stesse deve essere prevista lungo la linea ferroviaria una fascia non edificabile di 10 m.
5. Nella progettazione della nuova linea ferroviaria deve essere considerata la posa di binari dotati di un adeguato sistema di smorzamento delle vibrazioni.
6. I movimenti delle emissioni acustiche conseguenti alla ricollocazione dei binari della linea esistente devono essere valutate al momento della presentazione del progetto.
7. Deve essere valutata la possibilità di allacciare gli edifici di nuova costruzione alla rete di teleriscaldamento del termovalorizzatore.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO AMBIENTALE
Dott. Flavio RUFFINI



Absolute Koten bezüglich Grabungstiefen gemäß Trinkwasserschutzplan WSG/1
Quote assolute relative alle profondità di scavo secondo Piano di tutela acqua potabile WSG/1

AUTONOME PROVINZ BOZEN-SÜDTIROL

Abteilung 29
Landesagentur für Umwelt
Amt für Umweltverträglichkeitsprüfung



UVP-Beirat

GUTACHTEN Nr. 14/2016

Bozen, 18.01.2017

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO-
ALTO ADIGE

Ripartizione 29
Agenzia provinciale per l'ambiente
Ufficio valutazione impatto ambientale

Comitato VIA

Sitzung vom 16. November 2014

BETREFF: Strategische Umweltprüfung. Masterplan für das Bahnhofsareal Bozen. Gutachten im Sinne des Art. 10, Absatz 2, des Landesgesetzes vom 5. April 2007, Nr. 2.

Nach Einsichtnahme in die Richtlinie 2001/42/CE vom 27.06.2001, welche vorsieht, dass bestimmte Pläne und Programme, die voraussichtlich erhebliche Umweltauswirkungen haben, einer Umweltprüfung unterzogen werden müssen;

Nach Einsichtnahme in den Absatz 2 des Art. 10 des Landesgesetz N. 2 vom 5. April 2007 „Umweltprüfung für Pläne und Projekte“ welcher vorsieht, dass der Umweltbeirat ein begründetes Gutachten über die voraussichtliche Umweltverträglichkeit des Planes oder Programms abgibt;

Festgestellt, dass der Entwurf des Masterplan für das Bahnhofsareal Bozen und der Umweltbericht vom 25.08.2016 bis einschließlich 24.10.2016 zur öffentlichen Einsichtnahme hinterlegt worden sind;

Nach Einsicht in das technisch-wissenschaftliche Qualitätsurteil der UVP-Arbeitsgruppe vom 09.11.2016, welche zur Ansicht gelangt ist, dass die im vorgelegten Umweltbericht erarbeiteten Bewertungen ausreichen, um eine Begutachtung hinsichtlich ihrer Umweltverträglichkeit zu ermöglichen;

Festgestellt, dass zum gegenständlichen Programm keine Stellungnahmen oder Bemerkungen seitens der Öffentlichkeit eingereicht worden sind;

Dies vorausgeschickt, erteilt der UVP-Beirat im Sinne des Art. 10, Absatz 2 des Landesgesetzes vom 5. April 2007, Nr. 2

zustimmendes Gutachten

hinsichtlich der Umweltverträglichkeit des Masterplan für das Bahnhofsareal Bozen unter folgenden Bedingungen:

1. Das Areal befindet sich innerhalb des Trinkwasserschutzgebietes Bozen WSG/1, ausgewiesen mittels Beschluss des Landesausschusses vom 17.10.1983, Nr. 5922. Im Planungsareal befinden sich zwei Tiefbrunnen der öffentlichen Trinkwasserversorgung (benannt Tiefbrunnen Schlachthofstraße Ost und West), für welche jeweils eine eigene Schutzzone A (I) sowie eine Schutzzone B (II) ausgewiesen sind. Die diesbezüglichen Bestimmungen, ersichtlich im Trinkwasserschutzplan, sind einzuhalten.
In der Trinkwasserschutzzone B (II) gilt eine maximale Grabungstiefe von 12 m ab Geländeoberkante.
Außerdem gelten im gesamten Trinkwasserschutzgebiet (Zone C bzw. III) spezifische Vorschriften bezüglich der maximal zulässigen Grabungstiefen, die Bezug nehmen auf den maximalen Grundwasserhöchststand laut „Information über die Grundwasserverhältnisse im Bozner Talkessel“, herausgegeben vom Amt für Gewässernutzung im September 1999. Als Referenzpunkt gilt der Grundwassermesspegel „19-Bahnhof“, welcher für diesen Punkt die Begutachtung von Grabungsprojekten unterhalb von Kote 256,2 m ü.d.M. vorsieht. Infolge der Neigung der Grundwasser Oberfläche von Ost nach West, mit einem Gradienten von 1,5-0,8% (östlich des Pegels 19 bzw. westlich des Pegel 19) ist diese Kote entsprechend anzugleichen. Eine entsprechende graphische Ausarbeitung ist im Anhang ersichtlich.

2. Die Auswirkungen und Folgen, die vom Aushub, Abtransport zur Deponie oder Verarbeitung oder Bonifizierung des Aushubmaterials in Verbindung stehen, müssen vertieft werden. Die Aushubdeponie oder geeignete Standorte für die Sanierung des Aushubmaterials müssen gefunden werden, und man muss die Möglichkeit überprüfen, die Bahn für den Transport des Materials zu verwenden.
3. Die Grünflächen müssen in Qualität unterschiedlich sein: man muss Bereiche mit hoher Natürlichkeit zur Verfügung gestellt werden, wo Lebensräume für Tierarten und Pflanzenarten, die im Umweltbericht hervorheben wurden, geschaffen werden. Andere Grünflächen können eine städtische oder Freizeit Verwendung haben. Für die geplanten Pflanzungen müssen autochthone Pflanzenarten vorgesehen werden.
4. Entlang der neuen Trasse sind die Wohnzonen durch einen ausreichend dimensionierten Lärmschutzwall zu schützen. Um hierfür den notwendigen Platzbedarf zu decken, ist ein bebauungsfreier Streifen von 10 m entlang der Bahnlinie vorzusehen.
5. Bei der Projektierung der neuen Trasse ist auf einen vibrationsarmen Gleisaufbau zu achten.
6. Die Lärmentwicklung des mehrgleisigen Ausbaus der Bestandsstrecke ist im Zuge des Einreichprojektes zu untersuchen.
7. Es ist zu prüfen, ob die neu zu errichtenden Gebäude an das Fernwärmenetz der Müllverwertungsanlage angeschlossen werden können.

DER VORSITZENDE DES UMWELTBEIRATES

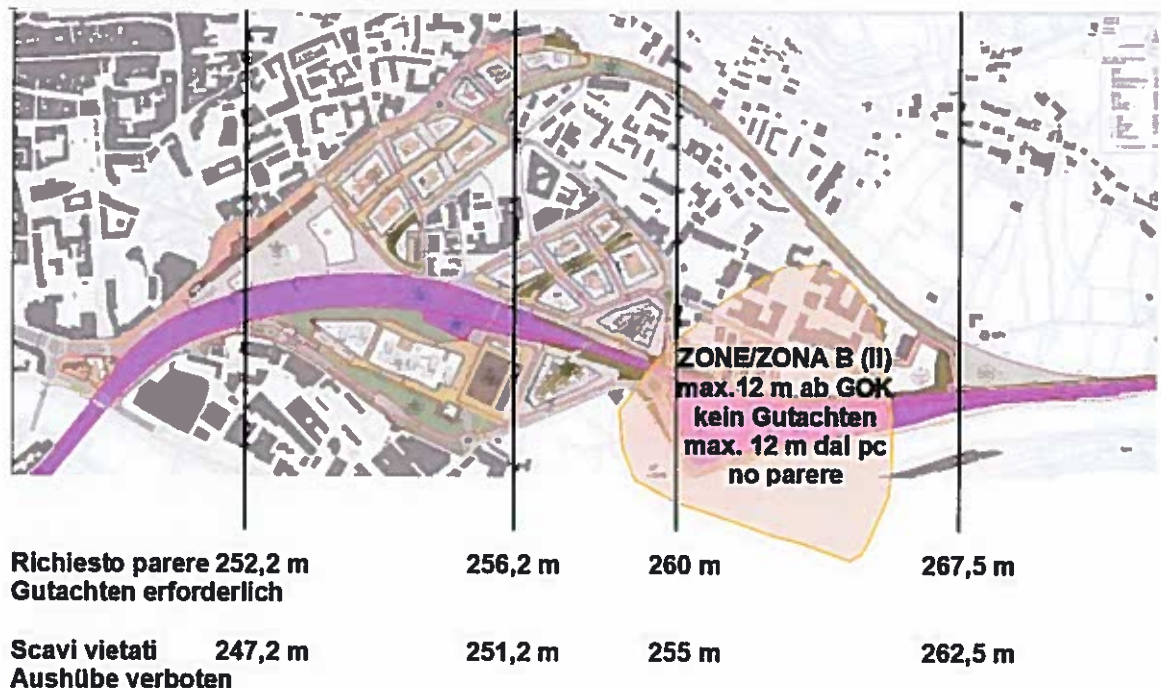
Dr. Flavio RUFFINI

(mit digitaler Unterschrift unterzeichnet)

Sachbearbeiter/incaricato:

Erwin Meraner

☎ 0471/411803



Absolute Koten bezüglich Grabungstiefen gemäß Trinkwasserschutzplan WSG/1

Quote assolute relative alle profondità di scavo secondo Piano di tutela acqua potabile WSG/1